

Indice

Introduzione	8
Nota A. Le condizioni dell'esercito austro-ungarico nell'inverno 1914-15	23

PARTE I.

L'OFFENSIVA SUL FRONTE ISONTINA NELL'ESTATE DEL '15

CAPITOLO I. L'occasione perduta	
Il fallimento della sorpresa strategica	26
L'influenza del caos nella mobilitazione e radunata sul disegno operativo del generale Cadorna	31
Le misure difensive dell'Austria per l'eventualità dell'entrata in guerra dell'Italia: i primi lavori sull'Isonzo nell'aprile '15;	
la decisione di difendere ad oltranza la linea dell'Isonzo il 21 maggio	38
Cenno sul teatro d'operazione italo-austriaco e sintesi degli avvenimenti	44
Il primo urto sull'Isonzo: il primo sbalzo offensivo (24 maggio-16 giugno) e la prima battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio)	46
Le accuse a Cadorna	56
Qualche cenno sullo sviluppo delle operazioni	57
Il concorso della Marina e dell'Aviazione	62

CAPITOLO II. L'offensiva sull'Isonzo dal luglio al settembre	
La situazione nel luglio '15 e la conferenza di Chantilly (7 luglio)	69
L'ordine di operazione del generale Cadorna in data 15 luglio	72
2 ^a battaglia dell'Isonzo (18 luglio-4 agosto): la presa e la perdita del San Michele (20-21 luglio)	76
la sosta e la ripresa dell'attacco	79
La battaglia vista dagli austriaci	80
Considerazioni critiche circa l'impiego delle riserve da parte italiana	84
Il pensiero operativo del generale Cadorna alla fine di luglio	85
La situazione al termine della 2 ^a battaglia dell'Isonzo	87
L'offensiva dell'alto Isonzo	88
Considerazioni	91

PARTE II. LE OPERAZIONI SUL FRONTE MONTANA (STELVIO-FELLA)

CAPITOLO III. L'offensiva in Cadore e la difensiva in Carnia	
Il problema offensivo per la 4 ^a armata nella sua realtà	93
Il tardivo riconoscimento delle difficoltà dell'impresa	95
L'inutile insistenza nelle operazioni contro gli sbarramenti	98

La rinunzia al forzamento delle difese nemiche nel settembre	99
L'azione impegnativa dopo il 25 settembre e suo scarso rendimento	101
Considerazioni sulla condotta dell'armata	102
La difensiva in Carnia	104
L'insistenza dell'avversario nel settore But-Degano e la brillante difesa dei nostri alpini	104
Considerazioni sull'angusta visione, nella grande guerra, del problema difensivo sulle fronti secondarie	106

CAPITOLO IV. Le operazioni della la armata

La missione strategica della 1 ^a armata	
Il primo sbalzo offensivo e la tardiva ricognizione del fronte assunta dagli austriaci	107
L'ambizioso disegno del Comando della 1 ^a armata di puntare su Trento	112
I capziosi pretesti per ottenere l'autorizzazione del generale Cadorna a deviare dal compito difensivo stabilito dalle direttive del 1° aprile	114
Le operazioni in Val Lagarina, Valsugana e sugli Altipiani	114
La critica situazione delle truppe dell'armata alla fine del '15	123
In tema di responsabilità	124

PARTE III. LA CONDOTTA DI GUERRA NELL'AUTUNNO

CAPITOLO V. La 3^a battaglia dell'Isonzo

La situazione generale nel settembre 1915	126
L'intervento della Bulgaria a fianco degli Imperi Centrali	126
L'offensiva francoinglese nello Champagne e la campagna degli Imperi Centrali e della Bulgaria contro la Serbia	129
L'intervento delle forze dell'Intesa nei Balcani	135
L'impreparazione militare e politica dell'Italia nel settembre '15	137
Le critiche assurde alle <i>Norme per l'attacco frontale</i>	139
La 3 ^a battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre)	144

CAPITOLO VI. La ripresa della lotta sull'Isonzo e l'invio di forze in Albania

Il problema dell'intervento nostro nei Balcani: il dissenso tra il Cadorna e il Sonnino	152
Il piano Joffre per una grande offensiva degli Alleati nei Balcani	155
La ripresa offensiva o quarta battaglia dell'Isonzo: suo difetto d'impostazione	157
Cenno sugli avvenimenti dal 10 al 14 novembre	159
Lo stato d'esaurimento dell'esercito secondo il documento Capello e la ripresa della lotta (18 novembre)	160

La sospensione definitiva delle operazioni (2 dicembre) e la “disillusione” del capo del governo	167
Considerazioni sulle battaglie dell'Isonzo	168
L'invio di forze in Albania	169
Nota A	
Nota B	
Nota C	
Considerazioni riassuntive	176
Note	183
<i>Appendice</i>	
Attacco frontale e pregiudizi sulla storia militare <i>di Paolo Pozzato</i>	189
Attacco frontale e ammaestramento tattico <i>di Luigi Cadorna</i>	193
Premessa	
PARTE PRIMA	193
Criteri generali	
Fasi dell'azione offensiva e loro caratteristiche	
Principi fondamentali per lo svolgimento dell'azione offensiva	
Conclusione	
PARTE SECONDA	203
Applicazione dei principi al terreno	
a) Terreno scoperto	
b) Terreno coperto	
c) Terreno a zone alternativamente coperte e scoperte in direzione parallela alla direzione dell'attacco	
d) Terreno a zone alternativamente coperte e scoperte in direzione perpen- dicolare alla direzione dell'attacco	
Conclusione	
PARTE TERZA	205
Addestramento tattico	
A) Linee fondamentali di metodo	
B) Prescrizioni	
Note	212
Indice dei nomi	214